

## «Non è vero che c'è stata un'impennata di criminalità»

«Che la **Polizia** di Stato a Catania è in difficoltà per via dei tagli lo si è detto, ma pur pur avendo registrato una diminuzione di risorse economiche, di mezzi e personale, la **Polizia** a Catania dimostra che nella propria zona di competenza il lavoro lo fa e lo fa bene». A parlare così è il segretario provinciale del sindacato di categoria **Siap**, che commenta le statistiche complessive del **Viminale**, di recentemente diffuse dal Sole 24 Ore, che danno a Catania il triste primato degli scippi e dei furti d'auto relativamente al 2011. Il **Siap** però con un certo orgoglio difende la professionalità e l'operato della categoria.

«Il sistema sicurezza a Catania - dice Vendemmia - pur in questa città strutturalmente inadeguata con dati allarmanti di disoccupazione e degrado in generale, evidenzia risultati concreti a favore della collettività. Pertanto - prosegue il segretario **Siap** - tra interventi di comune attività di ordine pubblico, come manifestazioni sportive o di piazza, e interventi di ordinaria amministrazione, come sgomberi di campi rom, lavatetri, prostituzione ecc., le attività espletate hanno risposto in maniera costante alla mole di reati accertati e denunciati nel del 2011».

Secondo i dati citati da Vendemmia, l'anno scorso sono stati 11.527 i reati denunciati in città e provincia (dati della sola **Polizia**), dei quali 446 scippi e 433 rapine; inoltre la sola **Polizia** ha denunciato in stato di libertà 2601 persone ed arrestato 1552 soggetti. Nel 2010 i reati denunciati erano stati 11.477 comprensivi di 570 scippi e 524 rapine. «Questi dati - spiega ancora Vendemmia - non semprebbero motivare l'impennata di criminalità di cui parla Il Sole 24». Già nei dati del 1° semestre 2012 la **Polizia**, a fronte di 3627 reati commessi, ha denunciato 1368 persone e ne ha arrestate 501. Piuttosto, evidenzia il segretario **Siap**, la percezione di insicurezza avvertita dalla cittadinanza la si registra in ordine agli effetti del decreto svuota carceri: «Infatti, la stragrande cifra riportata dalle denunce a piede libero è rappresentata dagli effetti del decreto che di fatto impedisce l'arresto di soggetti che prima erano, anche se per breve tempo, detenuti in carcere».

